



Città di Olbia

**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Olbia, 24 ottobre 2005

Elenco portatori di interesse:

Cognome	Nome	Ente/ Associazione
Appeddu	Antonio	Ordine Dott. Agronomi E Forestali Della Prov. Di Sassari
Achenza	Anna Lia	A.S.L. N° 2 Olbia
Amucano	Agostino	Cooperativa Iolao
Bonacossa	Massimo	CNA Gallura
Buioni	Marco	Kronos Sardegna
Cabrini	Giancarlo	Alcatraz Bazar Di Falqui Luigia
Carbini	Eugenio Armando	Presidente cittadino Kronos Sardegna
Carraffa	Gianluca	Economista
Carta	Bachisio	Confcooperative
Carzedda	Giuliano	Cittadella dell'artigianato sardo - Olbia
Cicoria	Christian	Italia Nostra Onlus di Sassari E Olbia
Contu	Giuseppe	Associazione degli Industriali del Nord Sardegna
Corosu	Maria	Confcommercio
Deiana	Paolo	Lega Navale Italiana
Dei	Anna	Istituto Comprensivo Statale
De Filippo	Loredana	Meridiana
Deretta	Francesco	Consorzio Produttori Carne Bovina della Gallura
D'Oriano	Rubens	Soprintendenza Beni Archeologici Prov. Sassari E Nuoro
Dore	Franco	Liceo Scientifico "L. Mossa"
Fara	Italo	Presidente Confcommercio - Territoriale di Olbia
Giagheddu	Andrea	Consigliere Confcommercio - Territoriale di Olbia
Masci	Lorenzo	Capitaneria Di Porto Di Olbia
Marcetti	Carlo	Facoltà di Economia del Turismo - sede di Olbia
Marrone	Carla	Cooperativa Iolao
Marzi	Alessandro	Geogramma S.p.A.
Medda	Attilia	Segreteria Dell'onorevole Giommara Uggias
Mele	Maria Giovanna	API Sarda Gallura
Mezzano	Marco	Unione Sarda
Mio	Gian Carlo	E.T.S.I.
Muzzu	Sergio	E.R.S.A.T. Di Olbia
Navone	Augusto	Direttore A.M.P. Tavolata Punta Coda Cavallo
Orecchioni	Pasquale	E.R.S.A.T. Di Tempio
Pascucci	Liliana	A.S.L. N° 2 Olbia
Petta	Paolo	Consorzio Di Bonifica Della Gallura
Pirredda	Giovanni	Unitre
Quiliquini	Romeo	WWF
Sarritzu	Gianpaolo	CNA Ambiente
Satta	Gesolino	Consigliere comunale - Delegazione Agricola
Satta	Anna C.	Delegaz. Berdantellu
Scanu	Celestina	Istituto Comprensivo
Varrucchiu	Marco	Segreteria Dell'onorevole Giommara Uggias
Zicconi	Claudio	Segreteria Dell'onorevole Giommara Uggias
Zoccheddu	Giuseppe Mario	F.P.S. - C.I.S.L. Olbia
Zunnui	Rosanna	ITC "A.Deffenu"



**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Gruppo di lavoro del Comune di Olbia:

Cognome	Nome	Ente/ Associazione
Mauro	Scanu	Dirigente LL.PP Comune di Olbia – Facilitatore gruppo ambiente
Mauro	Monaco	Facilitatore esperto gestione gruppi di lavoro – facilitatore gruppo urbanistica
Degortes	Giovanella	Consulente esperta indicatori ambientali, Rapporto sullo Stato dell’Ambiente – facilitatore gruppo economia -
Spano	Giovanna	Esperta in attività di animazione scolastica – facilitatore gruppo sociale
Masu	Gianna	Esperta nella gestione di progetti complessi
Orrù	Gian Mauro	Esperto di grafica e costruzione siti WEB Animatore eventi di sensibilizzazione
Uggias	Anna	Funzionario amministrativo
Calvia	Roberta	Segretaria verbalizzante gruppo ambiente
Nurra	Nives	Segretaria verbalizzante gruppo urbanistica
Vitello	Francesca	Segretaria verbalizzante gruppo economia
Piccinnu	Donatella	Segretaria verbalizzante gruppo sociale

Il 24 ottobre 2005 alle ore 15.30 si è svolto presso la Sala Convegni dell’Hotel Melià il 4° Forum di ORA 21 “ Olbia Risorsa Ambientale”, nell’ambito del progetto di Agenda 21 Locale promosso dal Comune di Olbia.

I lavori sono stati aperti da M. Monaco, che nel salutare i partecipanti brevemente ricorda che la durata dei lavori dei gruppi sarà di circa tre ore di cui le prime due per la discussione di gruppo, la terza in plenaria per un breve resoconto delle attività svolte, ciò al fine di favorire immediatamente lo scambio di informazioni.

Si procede alla suddivisione in gruppi dei presenti. Si ricorda inoltre che come per gli altri incontri ogni gruppo sarà assistito da un facilitatore il cui compito sarà quello fornire gli strumenti metodologici utili ai fini di una corretta e costruttiva discussione tra i partecipanti. Egli dovrà essere imparziale e non influenzare o essere influenzato dagli argomenti e dal clima della discussione.

 Città di Olbia	4° FORUM – Gruppi tematici DEL 24-10-05	AGENDA 21 “ORA 21” OLBIA RISORSA AMBIENTALE
---	--	--

Verbale Gruppo A “Area Ambiente”

Facilitatore: Mauro Scanu

Portavoce: Franco Dore

Vice - Portavoce: Paolo Petta

Il vice – portavoce, prende la parola e dà lettura del verbale del precedente incontro del 3 ottobre, prima di affrontare l’argomento scelto per l’odierna discussione relativo alla tutela delle acque del Golfo interno di Olbia.

La lettura del verbale è ravvivata dall’incedere di puntualizzazioni e precisazioni, inerenti la discussione sui rifiuti da parte di alcuni esponenti del gruppo:

- B. Carta auspica l’avvio di un processo di aggregazione di forze pubbliche e private che si estrinsechi nella costituzione di “Consorti”, che, in regime di libero mercato e svincolati dalle interferenze del C.O.N.A.I., possano definire le proprie strategie di gestione dei rifiuti e si pongano come obiettivo primo giungere alla soppressione della T.A.R.S.U. e degli elevati costi di conferimento a discarica. Ricorda, inoltre, che per muoversi in tale direzione è indispensabile entrare nell’ottica del rifiuto inteso come ricchezza in quanto riciclabile;
- G. P. Sarritzu lamenta, invece, l’infedeltà della trasposizione di un suo intervento: dal verbale sembrerebbe non evincersi la rilevanza attribuita al coinvolgimento di imprese e cittadini nell’ambito della raccolta differenziata; conclude evidenziando i problemi di smaltimento della frazione umida dei rifiuti;

Interviene quindi M. Scanu sottolineando l’impegno del Comune di Olbia in materia di smaltimento rifiuti attraverso le azioni di seguito sintetizzate:

- la previsione, in fase di definizione del nuovo contratto per l’affidamento del servizio di pulizia degli uffici comunali, di un ulteriore servizio mirato alla raccolta differenziata dei rifiuti;
- l’impegno contro gli aumenti, pari a circa il 40%, imposti da C.I.N.E.S. e R.A.S. per i costi di conferimento a discarica;
- il tentativo di realizzare un accordo tra i grandi produttori di umido della città per la gestione dello smaltimento.

A conclusione di tali precisazioni, M. Scanu sposta la discussione sull’argomento all’ordine del giorno e introduce la presentazione del progetto preliminare denominato “Piano di caratterizzazione del Golfo interno di Olbia” per mezzo del quale, il Comune, committente della

Ufficio Agenda 21	VERBALE	PAG. 3 DI 19
--------------------------	----------------	---------------------



**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

conseguente opera, intende dare un apporto tangibile alla soluzione dell'annoso problema dell'inquinamento del substrato marino del golfo cittadino.

Espone, quindi, in merito alle cause di tale inquinamento i traguardi già raggiunti e gli altri sui quali si sta ancora lavorando; nella fattispecie:

1. l'attivazione del servizio di vigilanza Ambientale e la conseguente emissione di oltre 80 ordinanze dirigenziali, molte delle quali orientate alla cessazione di scarichi non autorizzati e/o non conformi;
2. l'attivazione del nuovo depuratore in località "Sa Corroncedda" e la conseguente previsione di convogliare ad esso oltre gli scarichi cittadini ed anche quelli delle frazioni limitrofe, inclusa Pittulongu ed esclusa Berchideddu;
3. l'imminente trasferimento al nuovo impianto dei liquami prodotti in località Pittulongu, prima convogliati all'impianto di depurazione del C.I.N.E.S., in attuazione di quanto previsto dalla Legge Galli.

A tal proposito, P. Deiana auspica la chiusura dell'impianto C.I.N.E.S..

Nell'intervento successivo B. Carta propone come possibile soluzione al problema la fitodepurazione e domanda se l'Amministrazione comunale abbia mai valutato tale ipotesi.

In risposta A. Navone precisa che questa tipologia di trattamento delle acque richiede superfici molto estese per un adeguato contenimento dei costi di realizzazione.

A questo punto, P. Petta presenta una sommaria esposizione di un progetto di prossima realizzazione denominato "Lavori per la realizzazione della rete di adduzione e distribuzione delle acque depurate provenienti dal depuratore di Olbia e interconnessione con il distretto irriguo di Olbia Nord", commissionato dal Consorzio di Bonifica della Gallura.

Riprende la parola il facilitatore che prosegue con la presentazione di una planimetria del "Piano di caratterizzazione del Golfo interno di Olbia", nella quale, facendo riferimento a campionamenti e sondaggi chimico fisici, eseguiti a partire dal 1982, orientati a stabilire il grado di salubrità delle acque e dei fondali del golfo olbiese, sono stati individuati i punti del golfo dove tali verifiche sono state condotte con effetto.

C. Cicoria chiede se in tali studi sia stata considerata la Peschiera o se quest'ultima sia oggetto di altri progetti.

Ad entrambi i quesiti risponde negativamente M. Scanu.

B. Carta chiede informazioni sull'identità dei soggetti incaricati di compiere analisi e campionamenti e sulle ragioni che inducono a parlare di inquinamento chimico fisico nelle acque del golfo; concludendo l'intervento richiede delucidazioni riguardo le capacità del nuovo impianto.



Città di Olbia

**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

A. Navone interviene a dissolvere le perplessità di B. Carta richiamando i risultati di uno studio da lui condotto, e di cui fornisce in visione apposita dispensa, che prende in esame le diverse tipologie caratterizzanti l'inquinamento e la conseguente ripercussione sulla salute umana.

Riferisce dell'esistenza di tre tipologie di inquinamento:

- organico (rifiuti e reflui urbani di natura organica);
- inorganico (derivante dalle trasformazioni chimico fisiche subite dai precedenti elementi organici, si estrinseca nella produzione di nitrati e fosfati);
- da fenomeni di eutrofizzazione. L'eccessiva presenza di nutrienti, nitrati e fosfati, porta ad una abnorme moltiplicazione delle piante acquatiche; a ciò si aggiunge l'avvio di processi distrofici, con stagnazione delle acque causata dalla proliferazione di specie algali microscopiche produttrici di alghe tossiche dagli effetti non solo diarroici ma in alcuni casi addirittura paralizzanti, causati dalla considerevole diminuzione della presenza di ossigeno libero.

Per contrastare l'avvio di detti processi e il proliferare di tali specie algali, prosegue A. Navone, è fondamentale intervenire con le seguenti tre azioni:

1. intercettazione degli scarichi e loro controllo;
2. eliminazione del carico sedimentario e di percentuali di materiale inorganico, ossia bonificare l'area;
3. smaltire correttamente i cospicui volumi di materiale di scarico.

Accertata l'impossibilità di soddisfare la richiesta di B. Carta, circa la distribuzione a tutti i membri della commissione di copia delle analisi alla base del progetto introdotto da M. Scanu, quest'ultimo si impegna a mettere a disposizione, presso l'ufficio di Agenda 21 sito in località Poltu Cuadu ad Olbia, una copia in formato cartaceo dell'intero materiale; precisa inoltre che ciascuno di loro dovrà, in ogni caso, farsi carico dei costi di riproduzione qualora gradisse tenerne una copia per sé; promette, inoltre, di fornire loro un CD contenente il suddetto materiale, ad eccezione della raccolta di dati storici sulle menzionate analisi, in quanto disponibili solo su cartaceo.

C. Cicoria, a riguardo, richiede informazioni sullo stato attuale degli scarichi di rifiuti diretti a mare, lungo le coste del Golfo di Olbia, al fine di meglio comprendere alcuni dei possibili fattori inquinanti; egli inoltre chiede informazioni sulla situazione attuale relativa alla autorizzazione, al monitoraggio e al controllo di tali scarichi.



**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

M. Scanu, cerca di fare chiarezza definendo i confini delle competenze comunali che si esauriscono nell'autorizzazione, monitoraggio e controllo degli scarichi su pubblica fognatura o su fossa settica e mai, se non sotto specifica segnalazione, possono spingersi al monitoraggio e controllo delle acque superficiali dove le competenze sono, invece, demandate alla Provincia.

A. L. Achenza e P. Petta intervengono proponendo l'indizione di una conferenza di servizi tra Comune, Provincia e Regione.

Prende la parola, A. L. Achenza, si avvia a introdurre la relazione da lei stilata sulla classificazione delle acque adibite alla coltura dei Molluschi.

Il D. Lgs. n. 530/92, riferisce l'Achenza, individua la R.A.S. quale organo amministrativo deputato a stabilire quali zone, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti, siano da adibire alla coltura dei molluschi.

La verifica dei requisiti di qualità e salubrità che tali zone devono possedere è riferita esclusivamente alle acque e ai molluschi prodotti in queste acque, non si estende, invece, al substrato. Tale verifica si estrinseca nell'effettuazione di campionamenti e controlli di tipo biologico, ai quali consegue la classificazione delle acque in tre zone distinte:

1. zone di tipo A: i molluschi ivi prodotti possono essere adibiti al consumo umano diretto (a Olbia le uniche zone appartenenti a questa categoria sono quelle di stabulazione);
2. zone di tipo B: i molluschi ivi prodotti possono essere adibiti al consumo umano solo dopo breve trattamento in zona di stabulazione (le zone di produzione individuate nel Golfo di Olbia ricadono tutte in questa tipologia);
3. zone di tipo C: i molluschi ivi prodotti possono essere adibiti al consumo umano solo dopo trattamento, della durata di almeno due mesi, in zona di stabulazione.

La classificazione delle zone di Olbia risale al 1999.

In seguito alla classificazione la R.A.S. assegna le zone in concessione ai mitilicoltori.

Queste zone, così classificate e assegnate, vengono poi sottoposte alle prescrizioni del "Piano di sorveglianza periodica delle zone di produzione", che consiste in una serie di controlli e campionamenti periodici atti ad assicurare il mantenimento degli equilibri tra Fitoplancton e Biotossine.

A. L. Achenza ritiene di non poter andare avanti con la sua esposizione a seguito della presenza degli organi di stampa in quanto non autorizzata ad esporre le informazioni in possesso dell'ASL, al di fuori del contesto di lavoro del gruppo tematico e del forum più in genere.



Città di Olbia

**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Si rinvia, quindi, la prosecuzione della discussione sulla tutela delle acque del Golfo interno di Olbia e la ripresa delle tematiche proposte da A. L. Achenza alla seduta del 14 novembre prossimo.

Si concorda, infine, l'argomento all'ordine del giorno per la seduta del 5 dicembre: le aree marine protette.

Prima che la seduta venga chiusa, B. Carta interviene rilevando un contrasto tra quanto affermato da M. Scanu riguardo le condizioni del golfo olbiese ed i risultati riferiti da A. L. Achenza.

Dileguano tali perplessità gli interventi di M. Scanu e A. Navone, i quali, ribadendo quanto già specificatamente puntualizzato da A. L. Achenza, spiegano che i dati dei due diversi monitoraggi non sono comparabili, visto che il Piano di caratterizzazione ha preso in esame, per mezzo di analisi chimico fisiche, la qualità del substrato marino, mentre la classificazione in zona B delle acque del Golfo e dei suoi prodotti tiene conto, attraverso l'effettuazione di analisi di tipo biologico, solo dello stato di salubrità delle acque e dei molluschi in esse prodotti.

Alle ore 17.50 la seduta viene sospesa per il coffe break e per riassumere i contenuti da esporre nell'assemblea plenaria.

Verbale Gruppo B “Area Sociale”

Il portavoce illustra le tematiche trattate: i problemi della Terza età, il miglioramento della qualità della vita, l'attuazione di servizi domiciliari, l'eliminazione delle barriere architettoniche, migliorare la formazione del personale.

Il gruppo ha preferito sintetizzare le proprie attività senza alcun commento direttamente attraverso lo schema sotto esposto (esso integra e sostituisce lo schema proposto in bozza nel report del 3/10/05):

Argomento	Obiettivi	Azioni	Chi	Indicatori	
Servizi sociali	Creare o recuperare spazi di aggregazione in ogni quartiere	Istituzione delle circoscrizioni	Amm.ne Regionale	N° utenti che utilizzano i servizi	
	Istituire centri polivalenti d'incontro intergenerazionale accessibili a tutti	Istituzione di una figura di mediatore fra amministrazione e popolazione (es. mediatore europeo)	Amm.ne Comunale	Istituzioni Scolastiche	N° contatti con il mediatore
		Recupero strutture	Privati (partecipazione pubblico-privato)		N° immobili recuperati
		Apertura delle scuole	Associazioni		N° di ragazzi che completano regolarmente il ciclo di studi
		Eliminazione barriere architettoniche			N° di atti di vandalismo



**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Argomento	Obiettivi	Azioni	Chi	Indicatori
Servizi sociali	Favorire l’inserimento dei portatori di disagio (anche psichico) in particolare nel tempo scuola	Adeguare le strutture alla presenza di utenti con disagio Aumentare la disponibilità di personale (x es. nel tempo scuola) Migliorare la formazione del personale (anche dei docenti) Armonizzare gli interventi realizzando una rete di servizi sociali integrati	Amm.ne Regionale, Provinciale, Comunale Istituzioni Scolastiche ASL Associazioni Operatori privati (Cooperative sociali)	N° infrastrutture create o recuperate N° di corsi di formazione per insegnanti N° di impiegati specializzati all’interno della scuola Valutazione della soddisfazione dei genitori
	Migliorare la qualità di vita degli anziani	Recupero strutture Disponibilità di spazi nei quartieri (piazze) Laboratori intergenerazionali (recupero memoria storica, cultura farmacia, giochi, professioni) Integrazione dei servizi per favorire l’autonomia e la permanenza nella propria abitazione e famiglia d’origine Attivazione di servizi domiciliari (compagnia, accompagnamento spesa, visite sanitarie)	Amm.ne Regionale Amm.ne Comunale Assessorato S.sociali Parrocchie ASL Associazioni Operatori privati (Cooperative sociali) Comunità	N° immobili recuperati N° utenti che utilizzano i servizi domiciliari dedicati N° di eventi che coinvolgono gli anziani N° di utenti delle case di riposo
SANITÀ	Rendere la sanità più fruibile al cittadino	presenza di tutti i servizi ospedalieri di base realizzazione di infrastrutture e attivazione di servizi	Amm.ne regionale, Provinciale, Comunale Asl	n° di cittadini che si rivolgono fuori comune per servizi sanitari

Verbale Gruppo C “Area Economica”

Facilitatore: Giovanna Degortes

Portavoce: Maria Corosu

Nella sua introduzione ai lavori, il facilitatore illustra il metodo d’azione del Forum: ipotizzare l’evoluzione dell’argomento all’ordine del giorno, il turismo, nell’arco di un ventennio (Olbia nel 2025), prospettando scenari positivi o negativi; prosegue esponendo dati che permettono di conoscere il ruolo strategico della città di Olbia nel contesto territoriale Gallurese

Ufficio Agenda 21	VERBALE	PAG. 8 DI 19
--------------------------	----------------	---------------------

 <p>Città di Olbia</p>	<p>4° FORUM – Gruppi tematici DEL 24-10-05</p>	<p>AGENDA 21 “ORA 21” OLBIA RISORSA AMBIENTALE</p>
---	--	--

evidenziando lo spopolamento delle aree interne e la conseguente crescita demografica dei Comuni costieri.

La prima osservazione scaturente dall’analisi del facilitatore pone l’accento sulla necessità di migliorare il basso livello di infrastrutture in modo da essere pronti a vivere nel contesto territoriale che sta delineandosi.

Proseguendo nel suo intervento, il facilitatore fornisce dati sull’andamento del settore turistico: dal considerevole e costante aumento del traffico passeggeri nel porto e nell’aeroporto cittadini alla crescente offerta turistica di imprese medio piccole.

Al fine di fornire un dettagliato quadro della situazione, il facilitatore cita le iniziative che il Comune di Olbia sta ponendo in essere per incentivare lo sviluppo turistico:

- individuazione di nuove nicchie di turismo;
- partecipazione a fiere nazionali ed internazionali;
- iniziative pubblicitarie;
- manifestazioni culturali, artistiche, sportive;
- partenariato con operatori economici e non.

Per quanto riguarda il turismo di nicchia, pone l’accento sullo sviluppo del turismo enogastronomico, naturalistico ed archeologico; evidenzia inoltre la crescente importanza assunta del centro Expò, nuovo fulcro della cultura Olbiese.

Facendo un passo indietro, ribadisce la *conditio sine qua non* per un corretto sviluppo economico turistico: la formazione delle risorse umane, aspetto che nella nostra provincia assume risultati allarmanti vista la notevole dispersione scolastica e la necessità di creare un centro universitario polifunzionale.

Partendo dai dati brevemente esposti, reperibili nelle dispense messe a disposizione dal facilitatore, si immagina Olbia nel 2025.

Il primo intervento è di M. Bonacossa che ritiene indispensabile conoscere con precisione i dati dello sviluppo demografico in modo da porre dei limiti dimensionali allo sviluppo urbano.

Il facilitatore abbraccia quanto proposto da M. Bonacossa e ricorda che scopo del Forum è proporre interventi a lungo termine.

Prende la parola G. Satta, il quale, concorde con i precedenti interventi, aggiunge che il Comune sta operando verso tale analisi demografica, attraverso il censimento delle aree urbane ed extraurbane.

Riallacciandosi a quanto detto da G. Satta, il facilitatore ricorda l’elevato valore aggiunto offerto all’Amministrazione Comunale dai Forum di Agenda 21 Locale.

<p>Ufficio Agenda 21</p>	<p>VERBALE</p>	<p>PAG. 9 DI 19</p>
---------------------------------	-----------------------	----------------------------



**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Precisa M. Corosu che lo spirito di Agenda 21 Locale è quello di rendere possibile uno scambio di opinioni e progetti tra amministrazione e cittadini, in modo che le scelte dell'amministrazione vengano guidate, non solo subite, dai cittadini.

Nel 2025, prosegue M. Corosu, Olbia sarà la città più grande ed importante della Sardegna e perché ciò si realizzi concretamente è necessario lo sviluppo armonico di tutte le aree urbane ed extraurbane.

Il facilitatore rammenta che le idee scaturite dal forum non sono vincolanti, e evidenzia la necessità di dedicarsi a forme di turismo alternative che prescindano dal turismo balneare.

M. Corosu afferma che nelle zone interne si può già apprezzare un tentativo di sviluppo in tal senso.

A. Amucano cerca di riportare l'attenzione sulla capacità di Olbia di trattenere i turisti; a suo parere esiste un problema di immagine della città che spesso viene esclusa dalle visite proposte dai tour operators e di cui persino i cittadini spesso ignorano le offerte.

Questi aspetti dovrebbero preoccupare l'Amministrazione Comunale: Olbia rientra nell'archetipo della città portuale, di passaggio; non si considera che l'accoglienza all'arrivo è veicolo di pubblicità per la città stessa ma anche per tutta l'Isola.

Condividendo quanto esposto da A Amucano, M. Corosu ribadisce che per porre in essere un serio progetto di programmazione turistica occorre prima di tutto crearne le condizioni, non concentrarsi nella semplice realizzazione strutture isolate; create le condizioni l'imprenditoria si evolve da se.

Anche secondo A. Amucano è indispensabile differenziare l'offerta turistica.

A parere di M. Bonacossa, Olbia possiede le potenzialità per diventare un trampolino di lancio per l'intra Isola, ma contemporaneamente si rammarica per il cattivo sviluppo cittadino di cui è stato testimone: la città non ha saputo valorizzare le proprie potenzialità e risorse.

G. Contu evidenzia come il sistema di tutela del Golfo interno di Olbia debba essere inserito in un quadro di compatibilità fra le attività produttive che vi insistono (mitilicoltura, trasporto, nautica). Egli inoltre propone la Certificazione EMAS per l'intero territorio Comunale (con implicazioni positive nei sistemi di risparmio e produzione di energia per uso pubblico attraverso sistemi innovativi e rinnovabili. Infine egli ritiene interessante e incentivante la riduzione sul carico tributario per le Aziende ecocompatibili (riduzione della TARSU in riferimento all'adozione di certificazioni ambientali). Ancora G. Contu pone l'accento su altri aspetti ambientali legati alla tutela del territorio quali il sistema di tutela delle spiagge e delle aree di maggior importanza turistica (accessi-parcheggi, pulizia-prevenzione incendi).



Città di Olbia

**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”**

**OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Il successivo intervento di F. Deretta, riapre il discorso dell'integrazione con i comuni limitrofi, dove ci si sente in qualche modo "cittadini olbiesi". Così come il turismo secondo F. Deretta anche l'agricoltura e l'allevamento devono integrarsi con il progetto di sviluppo che si sta delineando.

In risposta a F. Deretta, M. Corosu ricorda che per i piccoli Comuni si è costituito il Consorzio e che quando si parla di Agenda 21 Locale l'integrazione territoriale è indispensabile. Se è vero che turismo è anche cultura, la conoscenza del territorio anche passa attraverso i Comuni limitrofi.

Conclusa la discussione, il portavoce invita i presenti a scrivere le proposte per lo sviluppo turistico della città in modo da poterle esporre durante l'assemblea plenaria.

Verbale Gruppo D "Area Urbanistica"

Facilitatore: Mauro Monaco

Portavoce: Antonio Appeddu

Il facilitatore introduce i lavori citando le modalità di discussione seguite nelle precedenti sedute, richiamando alcuni punti del report e mettendo in evidenza la mancanza nella tabella riassuntiva di indicatori che verranno aggiunti con le discussioni future.

R. D'Oriano chiede delucidazioni in merito ad alcuni punti del report e chiede che si riprenda la discussione sulle proposte relative allo spostamento della ferrovia e la realizzazione di una quattro corsie in sostituzione dei binari.

Il facilitatore precisa che l'ultimo punto sarà discusso nell'assemblea plenaria.

C. Marcetti propone di rinviare la discussione sul punto relativo alle quattro corsie al gruppo da cui è scaturita la proposta.

A. Appeddu suggerisce di citare tali proposte in termini ricognitori e solleva la necessità di approfondire le tre tematiche del gruppo discusse nel forum precedente quali l'individuazione di un sito archeologico da riportare in superficie, la tutela dei cordoni dunali e l'indirizzo a taglio pianificatorio sul reticolo idrogeologico.

A tal proposito, il facilitatore chiarisce le modalità di lavoro spiegando che i report sono sintesi dei lavori dei forum da riempire di contenuti nelle varie sedute, valutando anche le proposte reputate non congrue con l'argomento di gruppo ma emerse nei dibattiti di altri gruppi.



**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Riallacciandosi a quanto esposto dal facilitatore, C. Marcetti descrive il processo come un contenitore da riempire e evidenzia che farsi carico delle sollecitazioni di altri gruppi non sarebbe una corretta metodologia d'azione.

In risposta, il facilitatore chiarisce che il metodo proposto e utilizzato nella precedente seduta è stato quello di prospettare per il futuro scenari positivi e negativi e ricorda che nella seduta precedente si era lavorato a gruppi congiunti, urbanistica e ambiente.

A. Appeddu suggerisce che la questione ferroviaria sia da trattare secondo una logica pianificatoria e comunque in una sede differente.

Nell'intervento successivo, R. D'Oriano dando per scontato che in un secondo momento ci sarà una scrematura degli argomenti attraverso lo studio di compatibilità delle proposte, valuta positivamente l'attuale fase di brain storming.

Prendendo la parola, il facilitatore chiarisce ulteriormente la metodologia usata e ribadisce che i forum tematici sono processi di promozione di soluzioni, anche eterogenee, che andranno riordinate negli incontri successivi, elencando in plenaria le attività e formulando un monte proposte come contributo all'Amministrazione Comunale.

C. Marcetti, effettuando un ulteriore appunto sulla schematizzazione in calce al verbale, evidenzia che l'obiettivo di far vivere la città al cittadino tramite un'azione volta a creare un centro di aggregazione sarebbe da ricondurre al gruppo sociale.

A questo punto, R. D'Oriano propone di non prendere in considerazione anche l'azione riguardante la realizzazione della strada a quattro corsie.

A. Appeddu concorda sull'eliminazione di tali tematiche dalla discussione non prevedendo il metodo di lavoro la necessità di giustificare le scelte adottate sugli argomenti da trattare; afferma inoltre che gli argomenti affrontati dovrebbero avere un maggior grado di specificità.

Il facilitatore riassume gli obiettivi emersi dal forum precedente che dovrebbero servire da punto di partenza per la discussione odierna.

C. Marcetti suggerisce di integrarli e di fornire suggerimenti operativi in sede di dibattito.

A. Appeddu, incaricato precedentemente di fornire un quadro informativo agli altri portatori di interessi riguardo la relazione al P.U.C., per accelerare il processo porta il dibattito sull'incarico ricevuto ed evidenzia come attualmente sia inutile utilizzare come base tale relazione viste le osservazioni in merito e l'irricevibilità del piano dichiarata in Regione.



Città di Olbia

**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Precisa inoltre di aver invitato a partecipare al forum l'ing. Zanda, dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Olbia, in modo da poter fornire notizie sullo stato attuale della questione, egli era impossibilitato a presenziare; proseguendo, si ricollega al verbale della seduta precedente citando l'esempio di città del turismo, dell'archeologia, che, a suo parere, devono essere intese come città che si dedicano in tutto il suo territorio a tali tematiche, ciascun partecipante al forum apporterà qualcosa in base alle proprie competenze così come nel modello di governance territoriale, utilizzato anche nel P.U.C., prevedendo un'analisi strategica condivisa da tutti i soggetti presenti che servirà da supporto all'Amministrazione Comunale.

C. Marretti riprende il discorso sugli obiettivi della seduta precedente e commenta brevemente l'obiettivo "far vivere la città al cittadino": sofferma l'attenzione sul problema della viabilità, dove si potrebbero prospettare soluzioni alternative come la creazione di piste ciclabili; suggerisca che le infrastrutture in fase di realizzazione potrebbero essere integrate in tal senso.

L'obiettivo di protezione del territorio tramite azioni di sistemazione idraulica, secondo la logica di sviluppo sostenibile, ci pone dinanzi alla questione del prelevamento indiscriminato degli inerti nella filiera del granito e nella movimentazione della terra e sottolinea la mancanza di progetti al riguardo.

A. Appeddu evidenzia come molti dei problemi discussi nel Forum siano presenti nella relazione al P.U.C.; sottolinea la necessità di servirsi delle premesse dell'Amministrazione Comunale; nella relazione al P.U.C. del 1994 erano presenti cose poi chiarite con la metodologia pianificatoria e dalle decisioni politiche. La relazione non ha una connotazione ma una tecnica differente rispetto al Piano di fabbricazione del 1978, la strutturazione dei principi non si discosta.

Evidenzia poi i problemi ai vari livelli di pianificazione ed i rapporti fra città e campagna ad Olbia. L'evolversi del territorio rappresenta un problema rilevante per il pianificatore.

Proseguendo, A. Appeddu sottolinea come nella realtà amministrativa italiana la realtà raramente contempra forme di democrazia partecipata.

Il concetto di città vissuta dal cittadino dovrebbe essere applicato al territorio sovracomunale. E' difficile immaginare in scala comunale i vari servizi distribuiti nei quartieri, dimensione non conciliabile con i principi amministrativi cardine di efficacia, efficienza ed economicità. L'obiettivo di far vivere la città al cittadino richiede maggiore specificazione, riconoscendo il ruolo della città in un contesto territoriale più ampio, utilizzando la logica urbanistica non in senso stretto ma adattandola alla più vasta realtà territoriale.



Città di Olbia

**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

C. Marcetti evidenzia come il gruppo di lavoro non sia vincolato dai criteri urbanistici, propone di procedere valutando la congruenza delle proposte fatte dal gruppo con le conoscenze specifiche di A. Appeddu. L'idea della città fornitrice di servizi al di fuori della cinta urbana coniugata alla qualità e alla vivibilità della città comporta scelte oculate in senso economico e sociale, valutandone l'impatto ambientale e le possibilità di produzione di ricchezza.

Il facilitatore consiglia di seguire il percorso secondo il quale l'esperto in urbanistica solleva i problemi sui quali il gruppo dovrà discutere.

C. Marcetti replica che forse non sia il caso di lavorare su uno strumento del quale ancora non si conoscono le sorti ma sarebbe meglio procedere proponendo quesiti concreti.

A. Appeddu, esplicando la logica pianificatoria, afferma che uno dei criteri pianificatori prevede di prendere in considerazione le varianti ambientali, ma dalla relazione al P.U.C. non si evince se nelle scelte di piano la logica sia stata rispettata. Cita come altro criterio le regioni ambientali, criterio del quale Zanda ha confermato la presenza nel P.U.C..

R. D'Oriano afferma di essere stato egli stesso a proporre alcune varianti al P.U.C.; continua elogiando il processo di Agenda 21 come sinergia fra addetti ai lavori e non che contribuiscono alla realizzazione dei proposte attraverso visioni irruziali e geniali. Alcune proposte potrebbero essere recepite nel P.U.C., come ad esempio quella di scavare un pezzo della città antica ma la località ad oggi indicata risulta cadere in zona fabbricabile, perciò auspica che la proposta venga riconsiderata nel piano in itinere.

A proposito A. Appeddu precisa che al momento si è in regime transitorio.

L. De Filippo, si ritiene cosciente della differenza di prospettiva che hanno cittadini e turisti nei confronti di una città ed anche delle differenze di Olbia rispetto agli altri grandi centri urbani dove in genere la stazione ferroviaria è il cuore della città ed offre anche occasioni di aggregazione. Esprime, inoltre, parere favorevole alla possibile realizzazione di piste ciclabili come nella sua città d'origine, Ravenna.

Nell'intervento successivo, R. D'Oriano esprime considerazioni sulla consistenza del traffico cittadino che risulta essere pari a quello di una città con il doppio di abitanti; descrive la città come un trifoglio e le arterie che collegano, i petali, come assolutamente insufficienti qualificandole come follie urbanistiche. Apprezza il lavoro fatto per la realizzazione del parco Fausto Noce ma individua la stessa area come l'unica nella quale sarebbe possibile creare una via alternativa al transito delle automobili.



**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

A precisazione di quanto esposto da R. D’Oriano, C. Marcetti informa che nel P.U.C. sarebbe stata pensata e disegnata un’arteria che colleghi le zone nord e sud della città.

Ritornando al tema della stazione ferroviaria il facilitatore interroga i portatori di interesse su come considerino il posizionamento della stazione ferroviaria nel centro città con una enorme superficie attualmente quasi inutilizzata ed i passaggi a livello che congestionano il traffico.

M. Varrucchi afferma che il problema non è la stazione ferroviaria in se, ma la via ferroviaria che collega Olbia a Golfo Aranci. Afferma che non esiste alcun progetto sullo smantellamento della linea e che lo spostamento della stazione non risolverebbe il problema della viabilità.

Riallacciandosi a M. Varrucchi, R. D’Oriano afferma invece che la sovrintendenza ha già dato il nulla osta all’arretramento della stazione ferroviaria e A. Appeddu sostiene che il progetto sia già stato approvato.

A questo punto M. Varrucchi porta il discorso sull’utilità e la convenienza del collegamento ferroviario con Golfo Aranci, nonché sulla situazione delle strade ferrate Sarde.

A proposito R. D’Oriano ricorda il progetto di “Selva Elvegges”, ma lo stesso Varrucchi richiama alla mente i problemi di finanziabilità del progetto stesso.

Ipotizzando lo spostamento della stazione ferroviaria e dei binari, R. D’Oriano si chiede quale sarà la destinazione d’uso delle aree interessate dallo smantellamento.

In risposta al quesito C. Marcetti afferma che essendo le Ferrovie dello Stato diventate una S.p.A. vi siano notevoli interessi economici nella dismissione del patrimonio e per questo auspichino l’edificabilità dei suoli in modo da trarne profitto.

Proseguendo, nell’intenzione di formulare ipotesi di scenari positivi e negativi della città, il facilitatore interroga i portatori di interesse su come valutino lo spostamento che comunque in qualche modo avverrà attuato.

C. Marcetti afferma che sarà compito dell’amministrazione decidere cosa fare di quelle aree e che il gruppo dovrebbe ragionare sulle idee indicando altri argomenti per il dibattito come, ad esempio, la realizzazione di una piazza ed una scalinata di fronte alla chiesa di S. Simplicio in modo da dare senso di apertura e visibilità al magnifico monumento cittadino; prosegue, in replica ad A. Appeddu che evidenzia la mancanza di fondi, ricordando che l’idea era sorta durante la sua esperienza in amministrazione ed il progetto rientrava fra i P.O.R. ammessi ma non finanziati.



**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Il facilitatore invita a proporre liberamente altre idee da confrontare poi con gli strumenti tecnici.

Seguendo l’invito, R. D’Oriano propone come idee l’eliminazione dei binari ferroviari; l’acquisizione di Villa Tamponi da parte dell’Amministrazione Comunale, considerati comunque i diritti di prelazione; la riqualificazione dell’Artiglieria, evidenziando le problematiche relative al passaggio di proprietà fra Demanio e Regione e la valorizzazione della Peschiera.

C. Marcetti apprezza l’idea di valorizzare le aree urbane per incrementare la fruibilità della città, attraverso progetti di riqualificazione ed i necessari investimenti. Cita come esempi il parco pubblico fluviale del Padrongianus per il quale, afferma, per varie ragioni si perdono i finanziamenti ed il parco a degrado dal monte Limbara fino alla costa, già preso in considerazione dalla Comunità Montana.

Presa la parola Gianluca Carraffa che, da non addetto ai lavori, ripropone il problema dell’effettiva utilità dei trasporti su rotaia nel centro olbiese.

R. D’Oriano è concorde con “l’inutilità” dell’attuale rete di trasporti ferroviari.

Proseguendo nel suo intervento G. Carraffa evidenzia come ad Olbia non esista un nodo intermodale per i trasporti. Afferma che non sia stato mai sollevato il fondamentale problema dell’intermodalità ed aggiunge che in una cittadina con popolazione superiore ai 30.000 abitanti si debba provvedere anche alla predisposizione di un P.U.T. (Piano Urbano del Traffico).

A. Appeddu precisa dichiarando che il P.U.C. dovrebbe fungere anche da P.U.T..

G. Carraffa prosegue nel suo intervento sostenendo come i turisti apprezzino maggiormente gli spostamenti in treno ed evidenzia la valenza turistica dei percorsi, nonostante l’assenza di efficienza.

R. D’Oriano sottolinea l’atteggiamento scarsamente collaborativo delle ferrovie e A. Appeddu motiva tale atteggiamento con gli stringenti vincoli di bilancio imposti con la trasformazione dell’ente in S.P.A..

Concludendo il suo intervento G. Carraffa propone il punto di possibile posizionamento del nodo intermodale.

A. Appeddu interviene dicendo che negli anni ‘90 l’A.P.T.M. aveva previsto un nodo intermodale in zona industriale con opportuni collegamenti con l’aeroporto, ma la proposta era stata accantonata perché non era stato individuato uno spazio sufficientemente ampio;



Città di Olbia

**4° FORUM – Gruppi tematici
DEL 24-10-05**

**AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

prosegue constatando l'esistenza di centri intermodali solamente a Cagliari e Porto Torres e sollevando la questione sulla capacità della rete stradale di sopportare il traffico.

Ultimando il suo intervento, egli constata la scarsità di finanziamenti per la realizzazione dei progetti e cita ad esempio la parziale elettrificazione delle linee ferroviarie Sarde; esprime inoltre considerazioni sull'importanza dei collegamenti ferroviari per il territorio.

M. Monaco prende la parola per fare il punto sulla discussione commentando uno schema riassuntivo. Apprezza il processo di brain storming realizzato e constata come in questa seduta non si siano proposte azioni.

C. Marcetti suggerisce un'altra zona degna di interventi di riqualificazione: Capo Ceraso, anche se già conosciuta dall'amministrazione; inoltre propone la realizzazione di una linea di metropolitana di superficie che colleghi Olbia con Golfo Aranci, sull'asse già esistente.

M. Monaco suggerisce di aggiungere nello schema riassuntivo come azione la realizzazione di piste ciclabili partendo anche dai progetti che erano stati approvati ma non finanziati.

M. Monaco conclude il dibattito ricordando le date dei successivi incontri, forum plenario e forum di gruppo, e rinviando i presenti alla discussione finale delle proposte sorte negli incontri dei gruppi del pomeriggio.

Forum in Plenaria

M. Monaco invita i portavoce di ciascun gruppo a riferire sulla discussione svolta evidenziando gli obiettivi raggiunti e le possibili azioni indicate per perseguirli.

Di seguito i portavoce illustrano i lavori nell'ordine:

Gruppo Ambiente

Il portavoce comunica l'argomento trattato nella seduta odierna: la qualità delle acque interne del Golfo di Olbia.

Lo studio sull'inquinamento è partito dall'esame della relazione presentata da A. L. Achenza rappresentante la A.S.L. n° 2 di Olbia che ha prodotto le seguenti richieste da parte del Forum:

- **la necessità di una conferenza di servizi;**
- **Progetto del Consorzio di bonifica in fase preliminare (censimento di tutti gli scarichi, comunali, provinciali, regionali).**



Città di Olbia

4° FORUM – Gruppi tematici DEL 24-10-05

AGENDA 21
“ORA 21”
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE

Gruppo Economia

La portavoce dichiara che nella riflessione il gruppo si è soffermato sul turismo.

Rende noto di avere portato per conoscenza un'indagine conoscitiva della Confcommercio, svolta la scorsa estate, dalla quale emergono le lamentele da parte dei turisti; Ovvero:

- | | |
|--|---|
| - gli elevati prezzi dei bar; | - la scarsa pulizia delle spiagge; |
| - l'assenza di segnaletica stradale; | - l'insufficienza dei trasporti e dei parcheggi; |
| - l'insufficienza degli arredi urbani; | - la carenza di informazioni; |
| - la mancanza o l'insufficienza dell'intrattenimento offerto; | - l'assenza di servizi per disabili; |

Gli Obiettivi evidenziati dal gruppo economia:

- | | |
|--|---|
| - chiusura al traffico del centro storico; | - allungamento stagione estiva, sviluppo del turismo nautico e dei cantieri; |
| - integrazione dell'agro alla città; | - adeguamento dei servizi; |
| - migliorare la viabilità; | - creazione di un porto turistico. |
| - valorizzare prodotti tipici sardi; | - Certificazione EMAS per l'intero territorio Comunale |
| - valorizzare i siti archeologici, con creazione di percorsi pedonali o equestri; | - riduzione sul carico tributario per le aziende ecocompatibili |
| - sviluppo area aeroportuale | |
| - sviluppo aziende ittiche; | |
| - incremento strutture ricettive; | |

Gruppo Sociale

Il portavoce illustra le tematiche trattate:

- | | |
|---|---|
| - i problemi della Terza età; | - eliminazione delle barriere architettoniche; |
| - il miglioramento della qualità della vita; | - migliorare la formazione del personale. |
| - l'attuazione di servizi domiciliari; | |

Gli Obiettivi evidenziati dal gruppo sociale:

- | |
|---|
| - Creare o recuperare spazi di aggregazione in ogni quartiere |
| - Istituire centri polivalenti d'incontro intergenerazionale accessibili a tutti |
| - Favorire l'inserimento dei portatori di disagio (anche psichico) in particolare nel tempo scuola |
| - Migliorare la qualità di vita degli anziani |

 <p>Città di Olbia</p>	<p>4° FORUM – Gruppi tematici DEL 24-10-05</p>	<p>AGENDA 21 “ORA 21” OLBIA RISORSA AMBIENTALE</p>
---	--	--

Gruppo Urbanistica:

Il portavoce evidenzia che alcuni argomenti trattati precedentemente sono stati depennati; con il lavoro odierno si è cercato di capire alcuni aspetti sul P.U.C..

Sono emerse alcune necessità:

- **realizzazione di un centro modale in zona aeroporto;**
- **creazione di aree pedonali, piste ciclabili;**
- **identificazione di aree urbane degradate da valorizzare.**

In chiusura alle ore 20 circa , M. Monaco comunica che di tutti gli argomenti affrontati sarà fornito un resoconto, saluta gli intervenuti e dà appuntamento, secondo il calendario stabilito, al forum plenario del 7 novembre.